

Prende il via la nuova stagione della caccia



Migliaia di doppiette da domani per lo sport più antico del mondo

Il calendario venatorio è stato reso noto da oltre un mese - Un invito alla prudenza. Il cacciatore deve essere il più strenuo difensore della natura e del territorio - I problemi

dell'esercizio venatorio non si risolvono con le polemiche improvvisate - Spesso una minoranza contribuisce a gettare discredito sulla categoria

I cani scalpitano, le canne sono tirate al lucido, i carnieri sono stati già ripuliti. Tutto, insomma, è pronto per il grande giorno. Da domani, decine di migliaia di cacciatori di tutta la Toscana potranno dedicarsi al loro sport preferito. Il calendario venatorio è stato già fissato da oltre un mese con la collaborazione delle varie associazioni venatorie e d'intesa con le amministrazioni provinciali. Non sono mancate, e non mancheranno anche durante tutta la stagione venatoria, le solite polemiche sulla caccia.

Alcune di queste polemiche sono fondate e possono contribuire a migliorare l'esercizio venatorio, rendendolo più aderente alle attuali esigenze del territorio e alla difesa della natura. Altre — soprattutto quelle che pongono l'alternativa « caccia » sì, « caccia » no — spesso sono il frutto di esercitazioni accademiche di naturalisti improvvisati. Spesso il problema della caccia viene affrontato con la massima improvvisazione, specialmente da coloro che non hanno mai esercitato questo sport, che viene considerato il più antico del mondo. Accanto, poi, ad una larghissima fascia di

indifferenza, esiste un vasto settore di opinione pubblica che, al di là della conoscenza o meno del problema, nutre opinioni preconcette verso i cacciatori e la caccia in generale. Ad alimentare questa diffidenza, molto spesso contribuisce una minoranza di gente che sono definiti cacciatori solo perché hanno un porto d'armi e una doppietta, ma che non hanno nessun rispetto per la natura e per la selvaggina protetta. Costoro vanno richiamati ed « educati » dalle varie associazioni venatorie e dagli stessi

cacciatori, se si vuole evitare che d'ogni erba si faccia un fascio. Comunque, non è questo il momento adatto per aprire una discussione su certi « abusi » che si fanno sulla caccia. In questa occasione — unendoci all'appello che annualmente fanno le associazioni venatorie ai propri aderenti — vogliamo ricordare a tutti che la caccia è uno sport e non un tiro al piattello. Pertanto, nel raccomandare la prudenza, invitiamo i cacciatori a rispettare i limiti e i vincoli imposti dalla legge e dal calendario.

CASA DEL CACCIATORE

PIAZZA BECCARIA, 14 - FIRENZE - Telefono 675.872

Siamo appassionati cacciatori. Abbiamo scelto questo mestiere perché ci piace. Abbiamo iniziato a caricare le CARTUCCE nel 1948, perché in commercio non ne trovavamo nessuna valida.

Ecco tre buoni motivi per servirvi da noi

- fucili e cartucce: tutti
- prezzi: migliori d'Italia
- cartucce: migliori del mondo

VI ASPETTIAMO

CACCIATORI!!! SPORTIVI!!!

All'Armeria GALARDI

prosegue con successo la

VENDITA ECCEZIONALE

DELLE MIGLIORI MARCHE DI FUCILI (automatici, sovrapposti, doppiette) pistole, cartucce, polveri e vestiario A PREZZI IMBATTIBILI

VENDITE RATEALI

RIPARAZIONI ARMI

FIRENZE — Via Pietrapiana 110, ang. Fiesolana — Telefono 214.830

ARMERIA

BAGNO A RIPOLI

di MANCINI GUIDO

Via Procacci, 9 - Telefono 630.896

ARMI E MUNIZIONI DI TUTTE LE MARCHE

Fucili di occasione - Permute

CARTUCCE OTTIME

MG - ANIGRINA - GP

di nostra produzione caricata con il migliore materiale a prezzi di concorrenza

Forti sconti per quantitativi di cartucce VENDITE RATEALI

Armeria

Il Corno



Viale Don Minzoni 23 r. FIRENZE - Tel. 572.205

VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI CARTUCCE DI PROPRIA PRODUZIONE

COPPE TROFEI MEDAGLIE

C.I.T.T.I.

Via Luigi Alamanni, 23 B - Tel. 282.035

FIRENZE

TIMBRI TARGHE INCISIONI

Articoli per la caccia Pesca - Sport Riparazioni armi Vendite rateali

ARMERIA

DEL PINO

Enzo Vitale Squillantini

Via A. Pacinotti, 45/R - Tel. 50.453 FIRENZE



attento!

STAI RIDUCENDO IL BOSCO IN CENERE...

200.000 ETTARI BRUCIATI IN VENTI ANNI

UN PATRIMONIO PERDUTO PER UNA CICCA, UN FIAMMIFERO, UNA BANALE DISTRAZIONE

REGIONE TOSCANA/GIUNTA REGIONALE

CAMPAGNA PREVENZIONE INCENDI DIRECTIONE AGRICOLTURA E FORESTE

Rina. ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22458 - 33302



Ieri avevi vari motivi per iscriverti alla FEDERCACCIA

Appartenere alla associazione più qualificata nel settore venatorio: uno dei più brillanti esempi esistenti oggi nel nostro paese di organizzazione democratica dello sport e del tempo libero. 930.000 iscritti in Italia, 130.000 in Toscana, 36.000 nella provincia di Firenze. Una rete capillare di Sezioni e Sottosezioni distribuite in ogni centro. Partecipazione alla gestione e programmazione del territorio attraverso zone di ripopolamento, oasi, riserve sociali. Migliaia di guardie giurate volontarie, gruppi per la difesa dei boschi dagli incendi, akodub. Campi di tiro a volo e addestramento cani, un'attività agonistica sempre in crescente sviluppo. Corsi di preparazione per neocacciatori, tavole rotonde e dibattiti sui problemi naturalistici, feste del cacciatore...

Oggi hai un motivo in più per iscriverti alla FEDERCACCIA

Rispondere ai falsi profeti

SÌ ALLA CACCIA

Il dissesto idrogeologico, la speculazione edilizia, l'inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo, l'espulsione dei contadini dalla collina e dalla montagna, la crisi dell'agricoltura e l'uso incontrollato di fitofarmaci, hanno arrecato al patrimonio naturalistico, ambientale e faunistico del nostro Paese e della Toscana guasti e danni profondi. Di questa situazione, la cui responsabilità deriva da uno sviluppo economico capitalistico incontrollato, basato essenzialmente sul profitto, i cacciatori sono fra le tante vittime. Ma per la L.A.C. (Lega anticaccia) e per i dirigenti radicali, la prima causa della degradazione ambientale e della diminuzione della fauna, sarebbero invece proprio i cacciatori. Nel mentre si enuncia questa tesi, non si ricorda mai che l'esercizio venatorio è limitato nei tempi, nei giorni, nelle specie, nel carniere e che i cacciatori, attraverso la gestione del territorio e la vigilanza, sono i primi interessati a difendere l'ambiente e la fauna.

Pertanto i tentativi di un referendum nazionale per l'abolizione totale della caccia e la richiesta di sospensione dell'attività venatoria per cinque anni in Toscana, non possono essere qualificate altro che come azioni disgreganti, tendenti a bloccare e far tornare indietro il faticoso e complesso processo di rinnovamento e di riforma della caccia e di tutela dell'ambiente e della fauna aperti con l'approvazione della legge nazionale e di quelle regionali, fra le quali fa spicco per contenuti innovatori, programmatici e partecipativi, la legge della Regione Toscana.

Tentativi che appaiono per di più come manovre diversive e protettive nei confronti delle vere cause e dei veri responsabili dell'attuale degradazione dell'ambiente e della natura, che condiziona la sopravvivenza della stessa fauna selvatica.

La FEDERCACCIA ribadisce che l'esercizio venatorio, concepito ed esercitato con criteri razionali di prelievo faunistico e con una regolamentazione scientifica per tempi, specie e limitazioni, non solo è compatibile con gli equilibri biologici, ma assolve ed una funzione nel controllo delle diverse specie selvatiche e per la difesa della produzione agricola.

Se vuoi dire NO ai falsi profeti devi dire SÌ alla FEDERCACCIA

ISCRIVITI ALLA FEDERCACCIA



UN'ALTERNATIVA?

scegliamo la nostra Mini dal concessionario INNOCENTI



VIA BARACCA 199/N FIRENZE Telefono 437 81 86-7